



SSD di Statistica Economica  
Prof. Benedetto Torrisi

Dipartimento Economia ed Impresa  
Università degli Studi di Catania



***Audizione esame del disegno di legge cost. n. 865  
Tema «Riconoscere l'insularità»***

**Prof. Benedetto Torrisi**

Associate Professor in Statistics Economics  
Business and Economics Department  
Catania University

Contact:

Email. [btorrisi@unict.it](mailto:btorrisi@unict.it)

Tel. 095 75 37 942

Fax. 095 75 37 943

Pers. 3474609103

Skype: benedetto.torrisi.prof

- **Evidenti squilibri occupazionali della Sicilia con una previsione al 2028 con una tendenza alla crescita ben lontana dal resto d'Italia;**
- **Le previsioni di crescita al 2029 vede la Sicilia molto distante dalle previsioni di crescita nazionale del Centro Nord;**
- **Il Sicilia il doppio della popolazione a rischio di povertà rispetto al resto d'Italia;**
- **Manca in assoluto una perequazione infrastrutturale;**
- **I costi dell'Insularità incidono per il 30% sui costi del settore industriale;**
- **I siciliani per viaggi internazionali spendono in media 200 eu in più rispetto al resto d'Italia + vanno aggiunti i costi relativi ai tempi morti (tempi d'attesa) e i costi derivanti dalla presenza di scali intermedi (costi dei tempi di viaggio + i tempi di attesa negli scali nazionali) + il mancato guadagno**
  
- **Indicazioni certe provengono dai goal nine «Equità» è la parola d'ordine**

Il goal nine di agenda 2030 si compone di diversi target, i quali descrivono più nel dettaglio quali sono gli obiettivi da raggiungere entro il 2030 (tratto da: *Assemblea Generale - Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015, 21 ottobre 2015*). Tra questi occorre citare quelli di particolare interesse del gruppo di lavoro al piano strategico:

9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti

9.4 Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali, in modo che tutti i paesi intraprendano azioni in accordo con le loro rispettive capacità

9.a Facilitare lo sviluppo sostenibile e resiliente delle infrastrutture nei paesi in via di sviluppo attraverso un maggiore sostegno finanziario, tecnologico e tecnico ai paesi africani, ai paesi meno sviluppati, ai paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare e ai piccoli Stati insulari in via di sviluppo

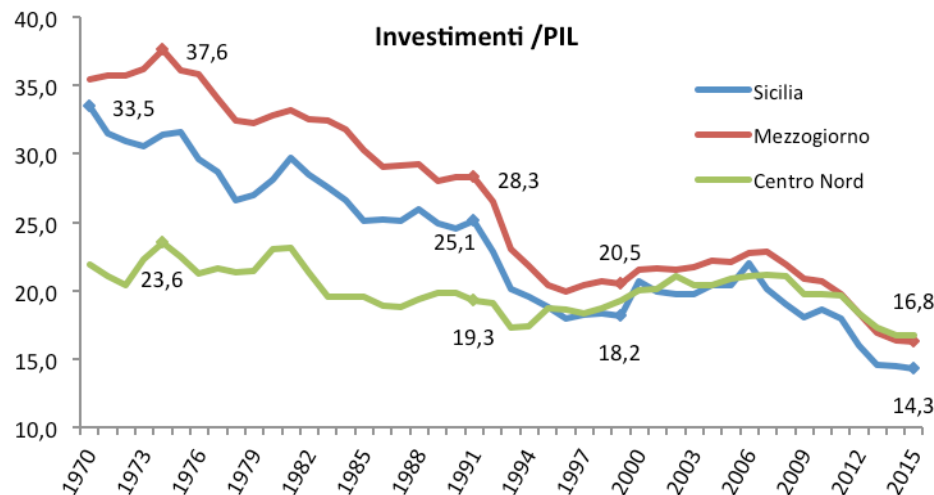
9.c Aumentare significativamente l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sforzarsi di fornire un accesso universale e a basso costo a Internet nei paesi meno sviluppati entro il 2020

## Indici di dipendenza strutturale: confronto Sicilia e ripartizioni 2002- 2017

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Indice di dipendenza strutturale* - Anni 2002 - 2017																
NORD	48,5	49,4	50,0	51,0	52,1	53,0	53,5	54,0	54,6	54,8	55,6	56,4	56,9	57,4	57,9	58,2
CENTRO	49,8	50,6	51,1	51,8	52,7	53,4	53,4	53,7	54,0	54,1	54,8	55,7	55,7	56,2	56,6	56,9
MEZZ.	49,5	49,6	49,5	49,8	50,0	50,0	49,7	49,7	49,6	49,7	50,1	50,7	51,0	51,5	51,9	52,3
<b>Sicilia</b>	<b>51,6</b>	<b>51,6</b>	<b>51,5</b>	<b>51,8</b>	<b>51,9</b>	<b>51,8</b>	<b>51,3</b>	<b>51,1</b>	<b>50,9</b>	<b>50,9</b>	<b>51,1</b>	<b>51,7</b>	<b>52,0</b>	<b>52,3</b>	<b>52,6</b>	<b>53,0</b>
Italia	49,1	49,7	50,1	50,7	51,5	52,0	52,1	52,4	52,7	52,8	53,5	54,2	54,6	55,1	55,5	55,8
<i>*rapporto tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e popolazione in età attiva (15-64 anni) per 100.</i>																
Indice di dipendenza strutturale economica** - Anni 2002 - 2017																
NORD	74,1	75,3	76,4	77,5	77,9	78,8	79,1	81,4	82,9	83,1	84,5	86,4	86,8	86,8	86,0	85,2
CENTRO	82,5	83,0	82,9	83,9	83,9	84,7	84,1	85,6	86,7	87,5	88,7	91,0	89,8	89,6	89,5	88,7
MEZZ.	104,2	105,6	105,9	107,3	105,9	106,0	106,3	109,5	111,0	110,8	111,8	118,4	120,6	119,3	117,3	116,2
<b>Sicilia</b>	<b>115,1</b>	<b>117,5</b>	<b>117,2</b>	<b>115,6</b>	<b>113,4</b>	<b>114,3</b>	<b>114,3</b>	<b>115,5</b>	<b>117,3</b>	<b>118,0</b>	<b>121,4</b>	<b>128,8</b>	<b>131,1</b>	<b>128,6</b>	<b>128,7</b>	<b>127,2</b>
Italia	83,5	84,5	85,1	86,3	86,2	86,6	86,7	89,1	90,5	90,9	92,1	94,9	95,5	95,3	94,3	93,4
<i>**rapporto tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e occupati per 100.</i>																

SVIMEZ, Dibattito sul Rapporto SVIMEZ 2017 sull'economia del Mezzogiorno – Quaderno n. 57, Aprile 2018, pag 52-53

## Sicilia, Mezzogiorno e Italia: investimenti fissi lordi in rapporto al PIL (valori %)



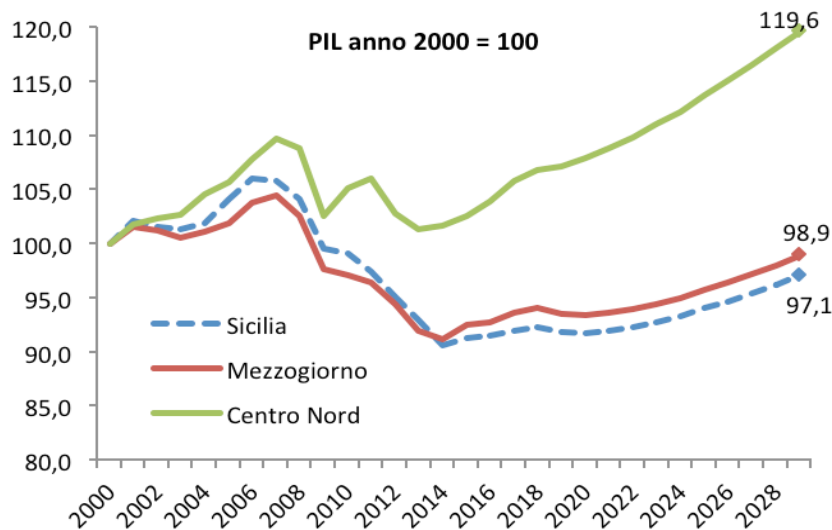
Fonte: elaborazioni su dati Istat

Sicilia, Mezzogiorno e Italia. Valori dei principali indicatori macroeconomici nel confronto 2008-2014 (*milioni di euro a prezzi concatenati 2010, ove non diversamente indicato*)

	2008	2014	Var. %	2008	2014	Var. %	2008	2014	Var. %
	<i>PIL</i>			<i>PIL pc (euro 2010)</i>			<i>Occupati (migliaia)</i>		
Sicilia	93.281	81.125	-13,0	18.566	15.927	-14,2	1.478	1.322	-10,6
Mezzogiorno	394.483	350.442	-11,2	19.019	16.755	-11,9	6.432	5.856	-9,0
Italia	1.667.985	1.540.902	-7,6	28.156	25.348	-10,0	23.090	22.279	-3,5
	<i>Investimenti Fissi Lordi</i>			<i>Transazioni Immob. (n.)</i>			<i>Investimenti SPA pc (*)</i>		
Sicilia	17.877	11.733	-34,4	60.721	36.969	-39,1	953	540	-43,3
Mezzogiorno	86.371	56.826	-34,2	233.969	153.245	-34,5	962	630	-34,5
Italia	356.994	257.543	-27,9	913.925	592.014	-35,2	1.137	711	-37,5
	<i>Consumi privati</i>			<i>Consumi della PA</i>			<i>Spesa corrente SPA pc (*)</i>		
Sicilia	67.746	59.933	-11,5	31.486	29.716	-5,6	11.703	11.215	-4,2
Mezzogiorno	273.982	242.940	-11,3	119.828	113.310	-5,4	11.491	11.242	-2,2
Italia	988.889	928.479	-6,1	332.906	322.232	-3,2	14.378	13.997	-2,7

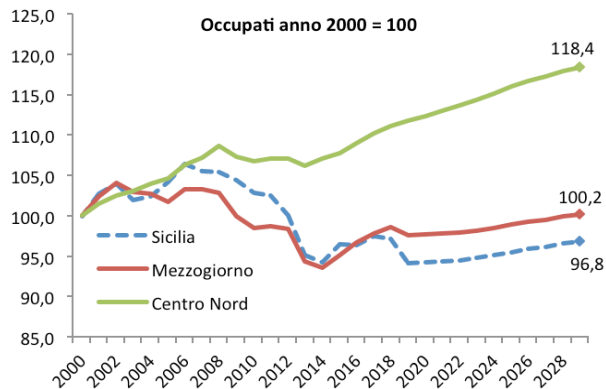
(\*) Spesa consolidata pro capite del settore pubblico allargato a prezzi 2010: comprende la spesa della P.A. e quella dei soggetti partecipati dalla stessa.  
Fonte: elaborazioni su dati Istat e Agenzia per la Coesione Territoriale – Sistema CPT

## Sicilia, Mezzogiorno e Centro Nord: Prodotto Interno Lordo, anni 2000-2029



Fonte: Servizio Statistica - Elaborazioni su dati ISTAT e Prometeia

## Sicilia, Mezzogiorno e Centro Nord: volume dell'occupazione, anni 2000-2029



Fonte: Servizio Statistica - Elaborazioni su dati ISTAT e Prometeia

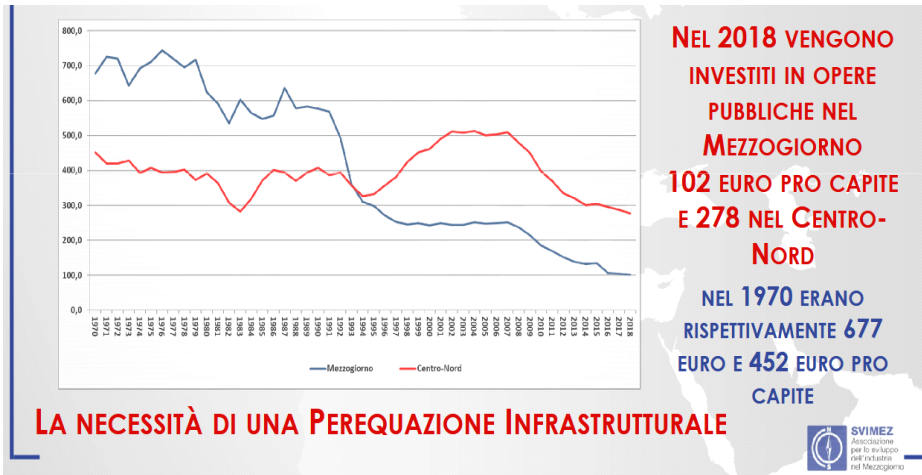
## Persone a rischio di povertà per regione e ripartizione geografica - Redditi Anni 2003-2016 (\*) (valori percentuali)

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Piemonte	12,8	11,6	11,6	11,4	12,1	10,6	13,2	13,2	12,9	11,1	13,8	11,9	14,2	14,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	9,5	5,9	6,2	8,6	9,0	9,3	9,2	8,5	9,7	9,5	8,4	7,0	14,6	13,8
Liguria	13,3	15,3	13,9	15,3	14,4	10,4	11,1	12,0	14,3	15,6	16,6	15,9	14,8	13,7
Lombardia	10,0	9,5	10,6	11,2	10,3	10,3	10,7	9,5	9,1	8,4	9,0	11,1	13,3	13,6
Trentino-Alto Adige/Südtirol	8,8	7,5	6,2	6,2	6,8	7,9	7,6	9,4	10,7	9,3	7,7	8,3	11,0	9,4
Bolzano/Bozen	8,3	8,7	6,3	7,2	8,7	8,2	7,3	8,5	9,1	9,0	5,4	6,4	6,0	6,0
Trento	9,3	6,4	6,1	5,3	5,0	7,5	7,8	10,3	12,2	9,5	10,0	10,2	15,7	12,6
Veneto	9,8	10,4	10,8	11,3	10,7	10,1	11,7	11,1	12,0	10,3	11,6	10,9	12,2	10,4
Friuli-Venezia Giulia	9,0	10,5	11,6	10,0	11,2	10,7	10,6	9,5	11,5	9,8	9,2	8,2	9,2	9,3
Emilia-Romagna	8,6	9,3	9,1	8,4	8,7	9,4	7,8	8,9	8,8	10,9	10,1	9,7	8,9	10,5
Toscana	9,6	9,4	8,6	9,2	9,2	9,6	11,5	12,4	11,4	12,1	11,6	9,6	9,6	12,9
Umbria	11,7	13,1	15,4	13,5	13,0	11,9	11,8	12,9	11,9	14,8	16,5	18,4	15,5	11,1
Marche	11,6	12,2	13,4	11,8	12,2	11,0	12,9	13,1	14,6	12,7	12,2	13,9	16,0	15,8
Lazio	16,8	16,3	16,1	16,2	15,1	15,9	15,9	17,2	19,0	18,0	18,5	20,5	21,8	20,1
Abruzzo	16,8	18,0	17,3	20,5	20,0	21,9	20,8	25,8	20,4	18,7	22,0	21,7	20,5	19,8
Molise	21,8	24,8	26,7	28,4	26,3	29,0	25,0	23,7	26,8	30,8	32,1	27,1	30,6	31,0
Campania	35,6	33,5	35,1	36,7	38,6	35,6	36,2	36,8	36,7	37,6	38,1	35,5	36,9	34,3
Puglia	30,4	33,9	35,1	31,8	27,7	27,0	27,4	30,3	29,6	29,6	25,8	30,3	27,4	26,2
Basilicata	27,8	30,6	28,5	29,8	30,2	32,9	25,9	31,1	32,0	33,1	25,6	28,1	27,7	27,9
Calabria	35,8	39,0	35,0	33,7	35,6	35,3	32,7	33,6	31,8	33,6	32,4	33,8	34,6	36,4
<b>Sicilia</b>	<b>39,5</b>	<b>40,9</b>	<b>39,7</b>	<b>41,9</b>	<b>38,4</b>	<b>38,5</b>	<b>38,6</b>	<b>44,6</b>	<b>41,9</b>	<b>40,9</b>	<b>40,1</b>	<b>42,3</b>	<b>41,8</b>	<b>41,3</b>
Sardegna	20,2	22,5	21,2	21,8	23,1	21,6	18,3	23,0	19,8	21,3	25,9	25,5	26,4	29,6
Nord	10,3	10,3	10,6	10,8	10,5	10,1	10,7	10,4	10,6	10,1	10,8	11,0	12,4	12,2
Centro	13,4	13,3	13,3	13,2	12,7	12,9	13,8	14,8	15,5	15,2	15,4	16,1	16,8	16,6
Mezzogiorno	32,7	33,8	33,7	34,2	33,3	32,4	31,9	34,9	33,4	33,8	33,2	34,0	33,8	33,1
<b>Italia</b>	<b>18,9</b>	<b>19,2</b>	<b>19,3</b>	<b>19,5</b>	<b>18,9</b>	<b>18,4</b>	<b>18,7</b>	<b>19,8</b>	<b>19,5</b>	<b>19,3</b>	<b>19,4</b>	<b>19,9</b>	<b>20,6</b>	<b>20,3</b>

(\*) L'indicatore è riferito all'anno di conseguimento del reddito (t) e non all'anno d'indagine (t+1)

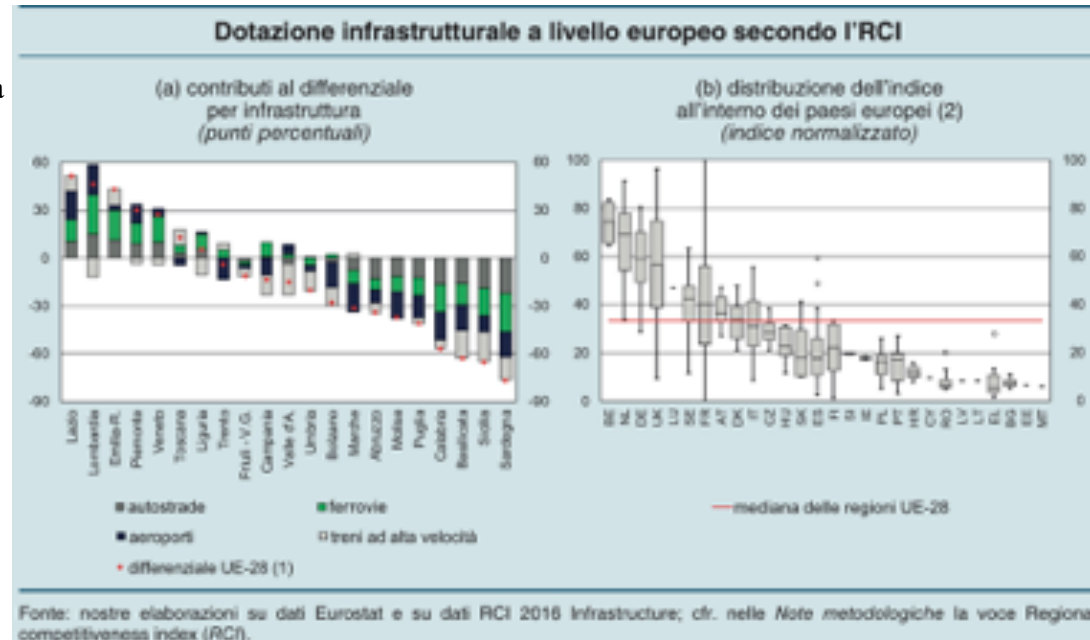
Fonte: Istat, Indagine Eu-Silc

## Investimenti in opere pubbliche (euro pro capite a prezzi costanti)



Fonte: Svimez- rapporto 1 agosto 2019

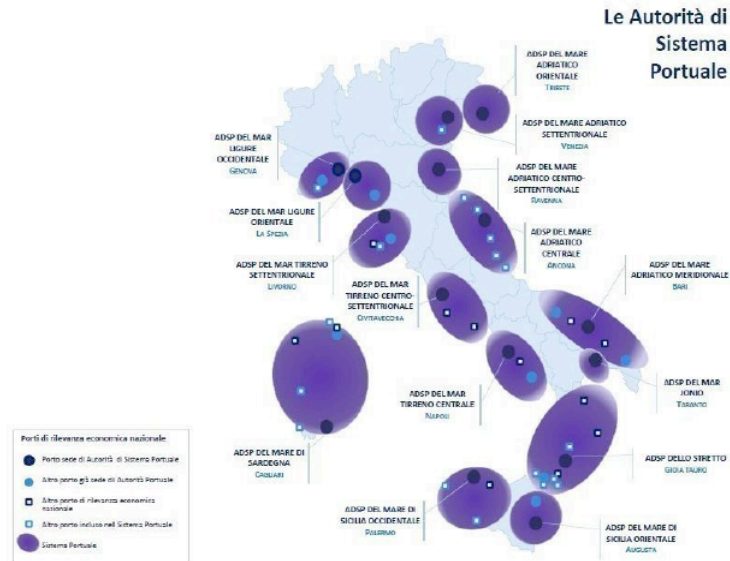
**Il Piano Operativo Infrastrutture**, che alloca nel suo complesso 11,5 miliardi di risorse del Fondo sviluppo e Coesione 2014-2020, si inserisce nel quadro sinergico degli strumenti finalizzati a dare attuazione alla strategia nazionale in materia di infrastrutture per il trasporto e la logistica, contribuendo, in primo luogo, al raggiungimento degli obiettivi di Agenda 2030 attraverso azioni ed interventi riferibili essenzialmente all'Obiettivo Tematico 9 **“Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l’innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile”**.



## RETE FERROVIARIA DI INTERESSE NAZIONALE – SNIT DI 1° LIVELLO



## PORTI E INTERPORTI



## STRADE E AUTOSTRADE



## CICLOVIE





**Riconoscimento dell'insularità SI ma nella logica della CONTINUITA'  
TERRITORIALE**

**INSULARITA' = EQUITA' DI SVILUPPO**

e le direttrici sono:

**EQUITA' INFRASTRUTTURALE CON L'ALTA VELOCITA' NAZIONALE** (quindi Ponte sullo Stretto di Messina);

**PEREQUAZIONE FISCALE** (Fiscalità di vantaggio, riconoscimento delle ZES e attrazione degli investimenti)

**CENTRALITA' DEL TRAFFICO AEREO INTERNAZIONALE E INTERCONTINENTALE** con la perequazione delle rotte e la riduzione dei costi del trasporto merci e passeggeri;

**PARI OPPORTUNITA' OCCUPAZIONALI, DI SVILUPPO ECONOMICO E DI BENESSERE**